



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BGIC88100D

TERNO ISOLA -PADRE C.ALBISSETTI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. La provenienza socio-culturale media e medio-bassa incentiva e motiva il miglioramento dello status personale; in tal senso la scuola rappresenta opportunità di crescita e formazione, anche in chiave di mobilità sociale. La maggioranza degli alunni si dimostra disponibile ad accogliere le proposte formative della scuola, che si attiva con progetti di accoglienza/protocolli specifici finalizzati al positivo inserimento del singolo alunno, in considerazione del vissuto personale. La presenza nei plessi di alunni provenienti da molti Paesi stranieri (europei ed extraeuropei) offre occasione di scambio, incontro, conoscenza reciproca. Nel territorio sono attivi gruppi di volontariato che facilitano l'inclusione sociale e culturale a favore delle famiglie e organizzano interventi di sostegno e di accompagnamento ai minori, anche in collaborazione con l'IC. Numerose sono le associazioni attive che propongono attività e collaborano con la scuola.</p>	<p>La popolazione dei Comuni, dopo anni di rapida crescita si è stabilizzata. Permangono comprensibili problemi di tenuta del tessuto sociale. La provenienza socio-culturale medio- bassa comporta per molti studenti la carenza degli strumenti culturali indispensabili per sostenere adeguatamente il percorso formativo. Diverse famiglie dimostrano poco interesse per la formazione dei figli e scarsa disponibilità a collaborare in modo sinergico con la scuola. Questo è particolarmente evidente per una parte degli alunni stranieri: soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in diversi casi si registra una frequenza scolastica molto irregolare, con inserimenti posticipati rispetto alla data di inizio o con lunghi periodi di assenza nel corso dell'a.s. (ritorno temporaneo nel Paese d'origine), con effetti particolarmente negativi sulle competenze linguistiche; in molti casi gli alunni non trovano supporto nelle famiglie. Particolarmente difficoltoso risulta l'inserimento di alunni NAI. Alcune famiglie straniere (soprattutto a Chignolo, dove manca la scuola dell'infanzia statale) chiedono l'inserimento anticipato nella scuola primaria. Sono in aumento i casi di famiglie italiane che vivono condizione di disagio socio-economico anche grave, così come si segnala un aumento degli alunni con disturbi del comportamento e della condotta. L'indice di prevalenza è del 18%.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio dei due Comuni si caratterizza per la presenza di numerose piccole e medie aziende, molte a conduzione familiare. I genitori collaborano con le raccolte punti per l'implementazione delle strumentazioni tecnologiche. Soprattutto nella scuola dell'Infanzia si impegnano personalmente nella realizzazione di eventi particolari (feste). La scuola può contare sulla disponibilità di associazioni che gratuitamente affiancano i docenti in progetti di ampliamento dell'offerta formativa (laboratori artistici, attività sportive, educazione alla sicurezza, aiuto-compiti, progetti per la cittadinanza) e/o forniscono materiali didattici. Le Biblioteche e l'Associazione Promolsola intrattengono qualificanti rapporti di collaborazione. Gli EE.LL. assicurano gli interventi di manutenzione e finanziano progetti per il successo formativo, la prevenzione della dispersione scolastica, il benessere personale e la conoscenza del sé, la crescita culturale, l'assistenza educativa (richiesta ore in aumento negli anni), forniscono materiale didattico e supportano l'IC nella manutenzione delle strumentazioni tecnologiche. Funzionale è la collaborazione con Istituti di istruzione sec. di II grado per le attività di orientamento. L'IC ha partecipato a diversi Avvisi PON-FSE per offrire agli alunni occasioni di crescita in orario extracurricolare.</p>	<p>La scuola non dialoga in modo organico con il tessuto produttivo. Le famiglie non partecipano al finanziamento di progetti/attività finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (eccezioni: visite di istruzione, cui, soprattutto nella secondaria, raramente partecipano tutti gli alunni); alcune famiglie non aderiscono alle proposte culturali e formative che richiedono un contributo economico, presumibilmente perché non ne condividono il valore formativo ed educativo oppure perché non hanno sufficienti risorse finanziarie. Gli EE.LL, per vincoli finanziari, non sempre possono realizzare tempestivamente gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici. A Terno permane il problema della messa in sicurezza delle aree esterne (mancanza di recinzioni sicure). Scarsa è la presenza sul territorio di luoghi di aggregazione giovanile, eventualmente qualificata dall'intervento di figure professionali.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:BGIC88100D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	97.408,00	0,00	2.864.950,00	659.575,00	0,00	3.621.933,00
STATO	Gestiti dalla scuola	29.230,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.230,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	4.744,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.744,00
COMUNE		1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,80
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,30	1,30
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:BGIC88100D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,7	0,0	78,4	18,0	0,0	99,1
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	4,5	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	75,0	67,2	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,9	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75,0	80,9	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	96,5	87,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BGIC88100D
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	4

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BGIC88100D
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BGIC88100D
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	2

Teatro	0
Aula generica	51
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BGIC88100D
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BGIC88100D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BGIC88100D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>In entrambi i Comuni gli edifici sono riuniti in poli scolastici. I locali sono agibili, dotati di spazi esterni ampi. In occasione di ingresso/uscita le vie di accesso vengono chiuse al traffico, per garantire l'incolumità degli studenti. Le aule sono collegate alla rete mediante LAN; quelle di primaria e secondaria sono tutte dotate di PC/notebook e LIM/videoproiettori. La rete Wireless necessita di essere implementata. La connessione verso internet necessita di potenziamento. Nei plessi sono disponibili spazi per il lavoro a piccoli gruppi. Grazie a finanziamento specifico, integrato da risorse dei Comuni e dell'IC sono stati creati due Atelier</p>	<p>Le scuole di Terno soffrono per la carenza di spazi; le aree di pertinenza non sono adeguatamente protette da recinzioni; manca uno spazio ampio ad uso autonomo delle scuole; Gli arredi sono in parte obsoleti, non sempre ergonomici. La struttura in generale non è rispondente alle esigenze didattiche. Nella primaria, a causa dell'elevato numero degli utenti, il servizio mensa viene erogato su due turni. A Chignolo il laboratorio di scienze della secondaria è piccolo e non può essere utilizzato dal gruppo classe. In relazione alla sicurezza, non sono state forniti alla scuola tutti i documenti previsti dalle norme specifiche. Nella secondaria di Chignolo si è</p>

tecnologici (uno a Terno, uno a Chignolo) e ne sarà allestito uno nuovo presso la primaria di Terno. Si sta operando per un graduale recupero degli spazi laboratoriali dismessi (arte) e per l'allestimento tecnologico di alcuni angoli di lavoro informale per piccoli gruppi. A Terno è attivo il servizio pre/post scuola, a Chignolo il pre e il servizio aiuto compiti; i Comuni assicurano il servizio mensa. Ampia è la collaborazione a titolo gratuito fornita da singoli/associazioni/enti territoriali, dall'adesione a raccolte punti e a donazioni da parte di singoli/associazioni; l'adesione a reti permette il contenimento dei costi. La scuola usufruisce di finanziamenti specifici MIUR ((aree a forte processo immigratorio), PON-FSE, Erasmus+.

potenziata la connessione alla rete internet mediante segnale via radio (30 MB).

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	132	94,0	1	1,0	7	5,0	1	1,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,1	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	81,8	62,5	24,5
Più di 5 anni		17,0	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1		11,4	20,0	22,5

anno				
Da più di 1 a 3 anni		18,2	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	60,2	40,6	22,4
Più di 5 anni		10,2	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		37,9	50,8	65,4
Reggente		0,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione	X	62,1	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	17,2	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		15,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		9,5	6,8	5,7
Più di 5 anni		57,8	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,0	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,7	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,2	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	49,1	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC88100D - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC88100D	97	61,0	62	39,0	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	11.923	69,7	5.195	30,3	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC88100D - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC88100D	5	5,7	36	40,9	32	36,4	15	17,0	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	357	3,2	2.425	22,0	4.237	38,4	4.005	36,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	04	11,8	7,5	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	10	29,4	14,5	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	01	2,9	9,0	10,5	10,1
Più di 5 anni	19	55,9	69,0	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	04	23,5	6,4	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	06	35,3	19,0	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	02	11,8	12,7	11,6	11,7
Più di 5 anni	05	29,4	61,9	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC88100D	6	8	4
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC88100D		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	20,0	15,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,5	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	7,1	7,5	8,3
Più di 5 anni	3	60,0	65,4	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC88100D		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,2	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	11,8	9,8	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	5	29,4	6,2	7,3	7,4
Più di 5 anni	10	58,8	71,8	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC88100D		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		25,0	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		50,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		25,0	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC88100D	23	4	7
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Rispetto alle medie provinciali e nazionali è elevata la percentuale di personale docente di età inferiore ai 35 anni (6%) e di età compresa tra i 35 e i 44 anni (40%); è inferiore la percentuale di docenti di età >55 anni (17%). Nell'anno in corso molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione per l'uso delle TIC incrementando in particolare la collaborazione in rete (G Suites), l'introduzione del coding, del making e l'uso più strutturato delle TIC. Numerosi docenti hanno approfondito le tematiche relative alla disabilità, alle strategie didattiche laboratoriali, alla progettazione per competenze. La quasi totalità dei docenti si dichiara interessato a partecipare a corsi di aggiornamento sulla progettazione per competenze, sulla didattica inclusiva, su contenuti disciplinari in funzione della costruzione del curricolo verticale. La totalità del personale in servizio è in possesso della formazione di base prevista dalle norme in vigore in materia di sicurezza. L'IC ha partecipato e superato la selezione per un progetto K1 mobilità per docenti per implementare le professionali (L2, strategie didattiche e gestione della classe). Le mobilità sono in svolgimento. I docenti elaborano e condividono la programmazione la progettazione di UdA. La quasi totalità dei docenti dell'infanzia e della primaria è motivata a lavorare nella scuola e con i colleghi. I docenti (>80%) dichiarano che il loro lavoro è apprezzato dalle famiglie.</p>	<p>Rispetto alle medie provinciali e regionali i docenti con contratto a T.I. sono in percentuale inferiore (60%). Negli ultimi anni si è registrato un elevato turnover di supplenti sia su posto comune sia sul sostegno. Le modifiche introdotte in relazione alla mobilità dei docenti dall'agosto 2016 hanno di fatto impedito la stabilizzazione del corpo docente. La mancanza di continuità compromette la capacità progettuale della scuola soprattutto in presenza di un'utenza molto eterogenea e nella quale stanno aumentando le situazioni di disagio a livello relazionale e di difficoltà di apprendimento. Nella secondaria di Chignolo il numero ridotto di classi determina una scarsa disponibilità di cattedre orario. Pochi sono i docenti che hanno conseguito certificazioni linguistiche o informatiche. Nella scuola secondaria la dimensione dell'insegnamento disciplinare prevale rispetto al traguardo dell'apprendimento; difficoltosa risulta l'attivazione di percorsi CLIL a causa della mancanza di competenze adeguate in L2. La quasi totalità dei docenti impegnati sul sostegno è priva di specializzazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC88100D	97,1	100,0	100,0	100,0	100,0	98,3	100,0	100,0	99,3	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	99,3	99,7	99,9	99,8	99,6	99,2	99,6	99,8	99,8	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BGIC88100D	97,3	95,9	98,6	96,4
- Benchmark*				
BERGAMO	98,0	98,7	98,1	98,4
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIC88100D	33,9	35,4	22,0	7,9	0,8	0,0	25,0	35,4	24,0	13,5	1,0	1,0
- Benchmark*												
BERGAMO	21,5	29,4	25,6	17,0	3,7	2,8	20,7	29,3	26,3	17,0	3,7	3,1
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC88100D	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,2	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC88100D	0,7	1,8	1,0
- Benchmark*			
BERGAMO	1,4	1,4	1,0
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC88100D	2,7	3,4	4,6
- Benchmark*			
BERGAMO	2,2	2,1	1,8
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Dai dati relativi agli a.s. 17/18 e 18/19, nella scuola primaria il numero di alunni ammessi alla classe successiva (100%) risulta complessivamente superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale; un numero di ammissioni leggermente inferiore al parametro nazionale (-2,1% nel 17/18 e -	Nonostante le misure a favore di alunni che vivono situazioni di disagio socio-culturale e linguistico, gli esiti restano a volte negativi a causa della scarsa collaborazione delle famiglie e della frequenza irregolare. Nella scuola secondaria nel 18/19, come nel 17/18, non si rilevano casi di abbandono; la

1% nel 18/19) nelle classi prime della primaria è attribuibile al mancato raggiungimento dei livelli minimi da parte di alunni NAI con frequenza molto irregolare. Nelle classi 1^a e 2^a secondaria il dato relativo alle ammissioni nei due anni scolastici si avvicina ai tre parametri di riferimento (classi seconde -2,4% nel 17/18 e -1,6% nel 18/19 rispetto all'Italia). In caso di parziale raggiungimento degli obiettivi minimi viene fornita alla famiglia descrizione delle carenze rilevate, congiuntamente alle indicazioni per il recupero attraverso studio/lavoro individuale. Per alcuni casi in grosse difficoltà sono state attivate azioni di recupero dei prerequisiti di base per l'inserimento in classe prima primaria e di alfabetizzazione a favore di alunni stranieri NAI, oppure azioni in rete con il supporto dei Servizi Sociali in funzione anti-dispersione. Dal questionario genitori 2019 risulta nel complesso confermata una percezione positiva rispetto l'acquisizione degli apprendimenti logico-matematici (82%) e di lingua italiana (87%); il 78% pensa che la scuola aiuti ad acquisire un buon metodo di studio.

percentuale dei trasferimenti in entrata è abbastanza in linea con i parametri; in uscita la percentuale lievemente superiore a quella nazionale (+0,9 nelle prime, +1,7 nelle seconde, +3,1% nelle terze) è relativa ad alunni stranieri che, anche a seguito della crisi occupazionale, seguono gli spostamenti delle famiglie. Comparando con i dati nazionali la distribuzione degli studenti per fascia di voto all'Esame di Stato nei due a.s.17/18 e 18/19, si rileva un graduale miglioramento, anche se la parte più consistente si colloca ancora nelle fasce 6 (+12,1% nel 17/18 e +4,2% nel 18/19) e 7 (+7,1% nel 17/18 e +7,4% nel 18/19); i nove sono però in notevole aumento (-8,8% nell'a.s. 17/18 -3,7% nell'a.s. 18/19) come pure i dieci e dieci con lode sono in lieve crescita rispetto ai parametri nazionali (-8,6% nel 17/18 e -7,8% nel 18/19). Pare che l'Istituto stia gradualmente incrementando l'uso di strategie didattiche che valorizzano maggiormente le eccellenze. Dal questionario 2019 risulta che il circa il 35-40% dei genitori della secondaria non ritiene che il figlio stia acquisendo un buon metodo di studio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo in generale sono in linea con i riferimenti nazionali; in alcuni anni di corso sono superiori, ma si tratta di casi eccezionali per i quali la bocciatura offre l'opportunità di raggiungere i livelli minimi per la comunicazione in lingua italiana recuperando così i prerequisiti indispensabili per il successo formativo. Non si rilevano casi di abbandono, ma solo casi di trasferimento in uscita relativi ad alunni stranieri che seguono gli spostamenti delle famiglie. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse e una concentrazione inferiore di studenti nelle fasce più alte, ma si nota un lieve, graduale miglioramento nel corso degli anni.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BGIC88100D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,9	↑	↑	↑	n.d.
BGEE88101G - Plesso	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88101G - 2 E	58,7	↑	↑	↑	n.d.
BGEE88101G - 2 F	66,1	↑	↑	↑	n.d.
BGEE88102L - Plesso	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88102L - 2 A	56,9	↑	↑	↑	n.d.
BGEE88102L - 2 B	64,6	↑	↑	↑	n.d.
BGEE88102L - 2 C	51,0	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,1	↔	↔	↑	2,2
BGEE88101G - Plesso	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88101G - 5 E	65,5	↑	↑	↑	-0,1
BGEE88101G - 5 F	53,9	↓	↓	↓	-4,0
BGEE88102L - Plesso	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88102L - 5 A	66,0	↑	↑	↑	2,1
BGEE88102L - 5 B	61,9	↔	↓	↔	-0,2
BGEE88102L - 5 C	64,7	↔	↑	↑	2,9
BGEE88102L - 5 D	69,5	↑	↑	↑	8,9
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,6	↑	↑	↑	18,3
BGMM88101E - Plesso	210,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM88101E - 3 A	203,2	↔	↔	↑	5,8
BGMM88101E - 3 B	223,1	↑	↑	↑	26,0
BGMM88101E - 3 F	205,8	↔	↑	↑	12,3
BGMM88102G - Plesso	205,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM88102G - 3 C	205,8	↔	↑	↑	25,8

Istituto: BGIC88100D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,1	↔	↔	↔	n.d.
BGEE88101G - Plesso	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88101G - 2 E	59,7	↑	↑	↑	n.d.
BGEE88101G - 2 F	62,7	↑	↑	↑	n.d.
BGEE88102L - Plesso	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88102L - 2 A	45,8	↓	↓	↓	n.d.
BGEE88102L - 2 B	58,8	↑	↑	↑	n.d.
BGEE88102L - 2 C	56,8	↔	↔	↔	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,0	↓	↓	↓	-5,7
BGEE88101G - Plesso	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88101G - 5 E	62,9	↑	↑	↑	0,1
BGEE88101G - 5 F	51,0	↓	↓	↓	-5,2
BGEE88102L - Plesso	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88102L - 5 A	60,3	↔	↔	↑	-0,7
BGEE88102L - 5 B	47,2	↓	↓	↓	-12,0
BGEE88102L - 5 C	40,6	↓	↓	↓	-18,5
BGEE88102L - 5 D	60,2	↔	↔	↑	1,6
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,0	↑	↑	↑	21,1
BGMM88101E - Plesso	214,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM88101E - 3 A	212,1	↑	↑	↑	14,0
BGMM88101E - 3 B	223,6	↑	↑	↑	26,8
BGMM88101E - 3 F	206,6	↔	↔	↑	12,5
BGMM88102G - Plesso	204,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM88102G - 3 C	204,6	↓	↔	↑	28,0

Istituto: BGIC88100D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,2				n.d.
BGEE88101G - Plesso	75,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88101G - 5 E	75,6				n.d.
BGEE88101G - 5 F	76,3				n.d.
BGEE88102L - Plesso	79,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88102L - 5 A	82,1				n.d.
BGEE88102L - 5 B	75,5				n.d.
BGEE88102L - 5 C	82,2				n.d.
BGEE88102L - 5 D	77,3				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,8				n.d.
BGMM88101E - Plesso	209,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM88101E - 3 A	204,4				n.d.
BGMM88101E - 3 B	214,9				n.d.
BGMM88101E - 3 F	208,7				n.d.
BGMM88102G - Plesso	211,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM88102G - 3 C	211,8				n.d.

Istituto: BGIC88100D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,7				n.d.
BGEE88101G - Plesso	80,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88101G - 5 E	81,1				n.d.
BGEE88101G - 5 F	79,4				n.d.
BGEE88102L - Plesso	82,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88102L - 5 A	84,3				n.d.
BGEE88102L - 5 B	77,6				n.d.
BGEE88102L - 5 C	86,1				n.d.
BGEE88102L - 5 D	82,1				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,0				n.d.
BGMM88101E - Plesso	212,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM88101E - 3 A	203,8				n.d.
BGMM88101E - 3 B	224,7				n.d.
BGMM88101E - 3 F	208,2				n.d.
BGMM88102G - Plesso	211,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM88102G - 3 C	211,2				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE88101G - 5 E	8,3	91,7
BGEE88101G - 5 F	0,0	100,0
BGEE88102L - 5 A	0,0	100,0
BGEE88102L - 5 B	6,2	93,8
BGEE88102L - 5 C	0,0	100,0
BGEE88102L - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,6	97,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE88101G - 5 E	0,0	100,0
BGEE88101G - 5 F	11,1	88,9
BGEE88102L - 5 A	0,0	100,0
BGEE88102L - 5 B	6,2	93,8
BGEE88102L - 5 C	0,0	100,0
BGEE88102L - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,6	97,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM88101E - 3 A	4,0	12,0	44,0	36,0	4,0
BGMM88101E - 3 B	0,0	0,0	41,7	41,7	16,7
BGMM88101E - 3 F	9,1	22,7	31,8	18,2	18,2
BGMM88102G - 3 C	9,5	19,0	28,6	33,3	9,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,4	13,0	37,0	32,6	12,0
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM88101E - 3 A	8,0	8,0	32,0	36,0	16,0
BGMM88101E - 3 B	0,0	4,2	25,0	41,7	29,2
BGMM88101E - 3 F	9,1	18,2	31,8	22,7	18,2
BGMM88102G - 3 C	14,3	14,3	28,6	23,8	19,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,6	10,9	29,4	31,5	20,6
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM88101E - 3 A	0,0	32,0	68,0
BGMM88101E - 3 B	0,0	16,7	83,3
BGMM88101E - 3 F	0,0	31,8	68,2
BGMM88102G - 3 C	0,0	33,3	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	28,3	71,7
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM88101E - 3 A	0,0	8,0	92,0
BGMM88101E - 3 B	0,0	0,0	100,0
BGMM88101E - 3 F	0,0	13,6	86,4
BGMM88102G - 3 C	0,0	9,5	90,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	7,6	92,4
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE88101G - 5 E	1	5	0	0	5	3	0	3	1	4
BGEE88101G - 5 F	4	1	1	2	1	5	2	2	1	1
BGEE88102L - 5 A	2	3	2	3	4	3	2	3	3	4
BGEE88102L - 5 B	4	3	2	4	4	7	4	2	1	1
BGEE88102L - 5 C	1	3	2	3	2	8	1	1	0	1
BGEE88102L - 5 D	1	3	2	3	6	4	2	1	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC88100D	16,9	23,4	11,7	19,5	28,6	38,5	14,1	15,4	10,3	21,8
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC88100D	6,8	93,2	11,0	89,0
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC88100D	5,6	94,4	13,5	86,5
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC88100D	4,2	95,8	4,6	95,4
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC88100D	6,6	93,4	6,0	94,0
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC88100D	2,0	98,0	9,0	91,0
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati ottenuti dall'istituto nelle prove INVALSI 2019 di italiano sono in linea o superiori ai tre parametri territoriali di riferimento (come nel triennio precedente) e superiori al livello di classi/scuole con background familiare simile (classi 5^a primaria e 3^a secondaria). Nelle prove di matematica il punteggio di istituto è in linea con i parametri territoriali nelle classi 2^a primaria (una sola classe su cinque ha ottenuto risultati inferiori) e superiore nelle classi 3^a secondaria, tutte con risultati al di sopra del livello socio-economico simile. Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti delle classi 3^a per livelli di apprendimento in italiano e matematica, l'Istituto presenta una % di livello 1 + 2 significativamente inferiore a tutti e tre i parametri di riferimento. Nelle prove di inglese delle classi 5^a primaria e 3^a secondaria il livello complessivo è in linea o superiore ai parametri territoriali; tutte le classi si posizionano al di sopra del livello socio-economico simile. L'incidenza della variabilità tra le classi è inferiore rispetto all'indice di background familiare ESCS in tutte le prove delle classi 5^a primaria e 3^a secondaria. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale per le classi 3^a secondaria in italiano e in matematica e per le classi 5^a primaria in italiano.</p>	<p>Nelle prove INVALSI di matematica 2019 nelle classi 5^a i risultati complessivi sono al di sotto dei parametri territoriali e del livello socio-economico simile; si evidenziano tre classi su sei che hanno ottenuto risultati inferiori rispetto a tutti i parametri. Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento, l'Istituto presenta una % di studenti di livello 1 significativamente superiore al dato relativo a Lombardia, Nord Ovest e Italia. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. Nelle prove di matematica delle classi seconde e quinte si rileva una percentuale inferiore di studenti di livello 5 rispetto ai parametri. L'incidenza della variabilità tra le classi è superiore rispetto ai parametri nazionali (in termini di punteggio ottenuto) nelle prove di matematica delle classi 2^a e 5^a primaria e nelle prove di italiano e inglese reading delle classi 3^a secondaria.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore o in linea a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, fatta eccezione per la prova di matematica nelle classi 5^a primaria, che fa registrare anche l'unica quota di studenti collocata nel livello più basso superiore alla media regionale. Si conferma il miglioramento registrato nel 2018 per quanto riguarda i risultati nelle prove di matematica delle classi 3^a secondaria. La variabilità tra le classi è inferiore rispetto all'indice di background familiare ESCS, ma risulta superiore in alcune prove rispetto al parametro nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale per la scuola secondaria e anche i punteggi medi sono pari o superiori a quelli regionali; nella scuola primaria, rispetto alla media regionale, l'effetto scuola è superiore in italiano e pari in matematica, anche se in quest'ultima i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la certificazione delle competenze viene compilato il modello ministeriale sulla base di osservazioni registrate nel corso dell'a.s. su griglie condivise (attività curricolari, integrative, UdA trasversali). Per la valutazione del comportamento l'IC utilizza criteri relativi alle competenze sociali e civiche (relazione, collaborazione, rispetto di sé e degli altri; rispetto delle regole condivise e delle scadenze), all'imparare a imparare (partecipazione, impegno, autonomia) e allo spirito d'iniziativa (realizzazione di progetti, capacità di lavorare nel gruppo). I risultati nel complesso sono positivi: la somma dei liv. A e B si aggira intorno al o supera il 50%, con la sola eccezione delle competenze matematiche (35%) nella secondaria. Rispetto all'a.s. 17/18, si registra un significativo aumento dei liv. A per le competenze digitali nella secondaria (dal 5 al 25%); si sono, inoltre, globalmente ridotti i livelli D (ad eccezione delle competenze matematiche nella secondaria). Nel complesso gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (liv. A e B > 70%) e spirito d'iniziativa (liv. A e B circa 70%). Dal questionario</p>	<p>I giudizi finali di comportamento classi 5^a Primaria a.s. 17/18 sono polarizzati tra il buono (33%) il distinto (31%) e l'ottimo (21%); nella Secondaria (stessi alunni al 2° quadrimestre dell'a.s.18/19) i giudizi ottimo si riducono allo 0%, ma la fascia del buono assorbe il 54% degli alunni; risulta pressoché invariata la percentuale di discreti e sufficienti. Dall'analisi delle competenze chiave e di cittadinanza certificate (a.s. 18/19), risulta il permanere di una certa varianza in parallelo tra classi/insegnanti (interpretazione soggettiva dei descrittori). Dal confronto primaria/secondaria si registra una certa diminuzione delle percentuali di liv. A nelle competenze sociali e civiche (-20%), imparare a imparare (-18%) e comunicazione nella madrelingua (-17%). In linea con i dati 2017/18, dal questionario insegnanti emerge che, nonostante il clima positivo in classe (93%), per il 28% dei docenti (40% nella primaria) è difficile far rispettare agli studenti le regole di comportamento; in alcune classi vi è una concentrazione di situazioni problematiche (disagio relazionale correlato spesso a particolari situazioni familiari e/o sociali) tale da compromettere</p>

alunni (classi filtro 4^a e 5^a primaria, 2^a e 3^a secondaria) si conferma un quadro positivo per quanto riguarda le relazioni tra pari. I genitori dichiarano che il proprio figlio è aiutato dai docenti a sviluppare buone capacità relazionali (85%), si trova bene con gli insegnanti (93%) e i compagni (89%) ed è apprezzato (90%)

il clima relazionale e il contesto di lavoro. I genitori segnalano alcune difficoltà nel confronto scuola-famiglia sulle linee educative e sui valori da trasmettere (24%) e dichiarano che i docenti, talora, non prendono in considerazione le preoccupazioni dei genitori (28%) e non incoraggiano gli alunni (19%).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate. Le competenze sociali e civiche sono, in generale, adeguatamente sviluppate, ma sono in aumento i casi di alunni con disturbo comportamentale. Nella scuola secondaria, inoltre, le situazioni di difficoltà riguardano spesso alunni con percorso scolastico irregolare che vivono in contesti disagiati. La scuola utilizza criteri di valutazione comuni relativi alle competenze sociali e civiche, all'imparare a imparare e allo spirito d'iniziativa.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di Italiano
			Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	
				53,00	53,88	53,65	
BGIC88100D	BGEE88101G	E	61,03	↓	↓	↔	80,00
BGIC88100D	BGEE88101G	F	56,99	↓	↓	↓	61,54
BGIC88100D	BGEE88102L	A	64,92	↔	↑	↑	70,00
BGIC88100D	BGEE88102L	B	64,68	↔	↑	↑	79,17
BGIC88100D	BGEE88102L	C	64,71	↔	↑	↑	61,11
BGIC88100D	BGEE88102L	D	67,57	↑	↑	↑	88,89
BGIC88100D			63,99	↔	↔	↑	74,07

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
BGIC88100D	BGEE88101G	E	58,97	↔	↔	↑	80,00
BGIC88100D	BGEE88101G	F	50,43	↓	↓	↓	69,23
BGIC88100D	BGEE88102L	A	60,14	↔	↔	↑	75,00
BGIC88100D	BGEE88102L	B	49,89	↓	↓	↓	66,67
BGIC88100D	BGEE88102L	C	40,56	↓	↓	↓	61,11
BGIC88100D	BGEE88102L	D	58,81	↔	↔	↑	88,89
BGIC88100D			53,79	↓	↓	↓	73,15

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BGIC88100D	BGEE88101G	E	204,17	↔	↔	↑	79,17
BGIC88100D	BGEE88102L	A	201,46	↔	↔	↑	78,26
BGIC88100D	BGEE88102L	B	214,95	↑	↑	↑	94,44
BGIC88100D	BGEE88102L	C	200,53	↓	↓	↑	94,12
BGIC88100D	BGEE88102L	D	227,06	↑	↑	↑	81,82
BGIC88100D				↑	↑	↑	84,62

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC88100D	BGEE88101G	E	206,10	↔	↔	↑	79,17
BGIC88100D	BGEE88102L	A	205,22	↓	↔	↑	78,26
BGIC88100D	BGEE88102L	B	205,78	↔	↔	↑	94,44
BGIC88100D	BGEE88102L	C	211,81	↑	↑	↑	94,12
BGIC88100D	BGEE88102L	D	228,92	↑	↑	↑	81,82
BGIC88100D				↑	↑	↑	84,62

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
BGIC88100D	BGEE88101G	E	220,46	↑	↑	↑	79,17
BGIC88100D	BGEE88102L	A	206,95	↓	↓	↑	78,26
BGIC88100D	BGEE88102L	B	210,24	↔	↔	↑	94,44
BGIC88100D	BGEE88102L	C	201,50	↓	↓	↔	94,12
BGIC88100D	BGEE88102L	D	220,54	↑	↑	↑	81,82
BGIC88100D				↔	↑	↑	84,62

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
BGIC88100D	BGEE88101G	E	218,20	↑	↑	↑	79,17
BGIC88100D	BGEE88102L	A	213,75	↑	↑	↑	78,26
BGIC88100D	BGEE88102L	B	207,17	↓	↓	↑	94,44
BGIC88100D	BGEE88102L	C	209,11	↔	↔	↑	94,12
BGIC88100D	BGEE88102L	D	223,27	↑	↑	↑	81,82
BGIC88100D				↑	↑	↑	84,62

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti al termine della 1° classe della secondaria di 1° grado nell'a.s. 17/18 sono stati positivi, con una percentuale di promozioni sostanzialmente in linea con la media nazionale; non ci sono stati episodi di abbandono degli studi. Nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese gli studenti usciti dalla primaria al termine del 3° anno di scuola secondaria di I grado (a.s. 2017/18) ottengono risultati superiori alla media dell'Italia, del Nord Ovest e della Lombardia (fa eccezione una sola classe su sei, con punteggi comunque superiori alla media nazionale, tranne che in matematica). I risultati nel percorso scolastico successivo (1° anno scuola Superiore II grado 2017/18) si confermano in linea con l'andamento provinciale: 63% ammessi a giugno, 14% ammessi con sospensione di giudizio, 23% non ammessi. Nei professionali e negli IeFP i voti medi degli ex alunni in italiano, matematica e inglese al termine del 1° anno delle superiori sono in linea o superiori rispetto alle valutazioni ottenute dagli stessi al termine della secondaria di I grado. Nelle prove INVALSI di italiano e matematica gli studenti usciti dalla secondaria di I grado al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado (a.s. 2017/18) ottengono risultati superiori alla media nazionale dei tecnici e dei professionali e in linea o di poco inferiori alla media nazionale dei licei (fanno eccezione due classi con punteggi inferiori alla media nazionale dei licei).</p>	<p>Dalla comparazione delle valutazioni in uscita dalla scuola primaria nell'a.s. 17/18 con le valutazioni del primo quadrimestre del primo anno della scuola secondaria di 1° grado si registra una bassa corrispondenza lineare tra le valutazioni nelle diverse materie (da 0,5 in inglese a 0,2 in geografia) con un calo del voto medio di -1,6 per matematica, -1,1 per geografia, -1,5 per scienze, -1,9 per storia. Il dato più rilevante è la drastica riduzione delle eccellenze: i voti 9 e 10 in storia passano dal 60 al 9%, in scienze dal 42 al 7%, in matematica dal 47 all'11%, in geografia dal 44 al 15%, in italiano dal 28 al 5%. Nell'analisi degli esiti degli ex studenti al primo anno della scuola secondaria di II grado, si rileva un picco del 39% di non ammessi tra gli ex alunni che hanno scelto gli Istituti tecnici. Confrontando i voti medi degli stessi alunni in terza media e nel primo anno delle superiori si osserva il solito abbassamento di circa un voto in italiano, matematica e inglese al liceo e al tecnico (con una punta di -1,2 in italiano ai licei e -1,2 in matematica ai tecnici).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel</p>

percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà (pochi non sono ammessi, non si registrano casi di abbandono), anche se una quota ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori a quelli medi nazionali; gli studenti usciti dalla secondaria dopo due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI complessivamente di poco superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,4	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,8	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,7	34,8	32,7
Altro	No	12,4	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,4	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	67,6	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,3	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39,8	37,6	30,9

Altro	No	13,0	9,6	8,9
-------	----	------	-----	-----

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,4	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	80,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	81,4	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	65,5	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,0	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	67,3	54,7	57,9
Altro	No	9,7	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,1	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	80,6	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	64,8	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	61,1	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,5	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	72,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	74,1	63,4	63,6
Altro	No	8,3	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	74,3	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	61,1	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	76,1	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,9	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	85,2	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	50,0	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	66,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha rivisto la programmazione verticale nel rispetto delle Indicazioni Nazionali (traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze e abilità). La scuola dell'Infanzia ha ridefinito il curricolo 3-5 anni. La commissione curricolo, con la collaborazione dei docenti, ha elaborato il profilo in uscita dello studente; il documento definisce il livello delle competenze acquisite dall'alunno nelle varie discipline al termine di ciascun anno di frequenza. Parimenti è stato fatto per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività; anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, in funzione dei bisogni formativi rilevati e in coerenza con il PdM; si tratta di progetti che di norma prevedono sviluppo verticale (scacchi; madrelingua inglese; potenziamento e consolidamento in ambito logico-matematico; alfabetizzazione italiano L2; progetto sicurezza; competenze digitali). Le UdA trasversali vengono solitamente inserite nei percorsi disciplinari/pluridisciplinari. Le insegnanti di classi parallele della scuola primaria e di ambito disciplinare della secondaria si incontrano a cadenza mensile/bimestrale per condividere la programmazione delle attività, gli obiettivi minimi, le prove parallele d'ingresso, quadrimestrali e finali, i criteri di valutazione, le attività integrative. Al termine dell'a.s. è richiesto ai docenti di procedere alla verifica del percorso formativo (rispondenza tra quanto previsto e lavoro svolto, esiti, criticità). I docenti dei diversi ordini di scuola (primaria e secondaria) condividono i criteri per la valutazione</p>	<p>Nella scuola secondaria gli spazi del CdC per la progettazione delle UdA non sono sufficienti per un'adeguata e condivisa azione di verifica e ri-progettazione della programmazione; l'instabilità dei docenti riduce talvolta la revisione riflessiva dei documenti. La richiesta, presente nel modello di programmazione di classe della scuola primaria e nel Piano di lavoro dei docenti della secondaria, di condividere in sede di equipe e/o di CdC unità di apprendimento per competenze è spesso disattesa. Persiste, soprattutto nella secondaria, la didattica tradizionale (lezione frontale). Talvolta i docenti, come si evince dal questionario, non sempre esplicitano gli obiettivi della proposta didattica o forniscono agli alunni spiegazioni sulla valutazione delle prove; non sempre i docenti utilizzano la valutazione in chiave orientativa (valutazione formativa). Risulta urgente la necessità di rivedere il Curricolo Verticale disciplinare d'Istituto impostandolo "per competenze" al fine di avviare una programmazione annuale con UdA trasversali costruite nell'ottica della competenza e non delle conoscenze/abilità disciplinari. Parallelamente occorre definire strumenti (compiti di realtà) per documentare il percorso di sviluppo delle competenze.</p>

<p>delle discipline e i criteri per la valutazione del comportamento e, in occasione delle prove parallele e di progetti comuni, definiscono griglie di osservazione/correzione/valutazione individuando indicatori e descrittori specifici per ogni livello. I test d'ingresso vengono somministrati sia nella primaria sia nella secondaria (sulla base di materiali condivisi tra docenti di ordini diversi). Vengono somministrate prove parallele in italiano, matematica e inglese (primaria e secondaria). In classe 1^ Primaria l'anno scolastico prevede un unico periodo (settembre/giugno); a dicembre, in forma descrittiva viene elaborata una griglia di valutazione i cui indicatori (4 livelli) sono in coerenza con la scheda di osservazione della scuola dell'Infanzia. In caso di profitto insufficiente, il docente informa la famiglia delle carenze; in occasione degli scrutini vengono fornite indicazioni per il recupero e vengono attivati interventi di recupero e/o potenziamento in orario curricolare o extracurricolare. I Team/CdC progettano UdA per l'osservazione delle competenze trasversali.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	47,3	49,5	73,7

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,9	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,3	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,9	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,7	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,3	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	28,8	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,2	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,9	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	15,3	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	73,8	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,6	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,2	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	16,8	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,5	93,6	94,5

Classi aperte	Si	81,3	70,4	70,8
Gruppi di livello	Si	83,9	77,7	75,8
Flipped classroom	No	26,8	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	67,9	47,4	32,9
Metodo ABA	No	23,2	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	9,3	6,2
Altro	No	19,6	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	89,8	92,0	94,1
Classi aperte	Si	64,8	53,7	57,5
Gruppi di livello	Si	80,6	77,6	79,4
Flipped classroom	No	53,7	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	41,7	27,0	23,0
Metodo ABA	No	4,6	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,9	5,2	4,3
Altro	No	19,4	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	42,0	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,2	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,4	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	43,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,7	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	29,5	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	57,1	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,8	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2

Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	2,7	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,8	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	54,6	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	10,2	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	28,7	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,9	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	63,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	45,4	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,5	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,5	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	31,5	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	38,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,5	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	7,4	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza

La durata delle lezioni è di 60 minuti in tutti i plessi. Ciascun plesso ha a disposizione alcuni spazi laboratoriali e le palestre comunali. Sono disponibili i servizi mensa (infanzia e primaria) e pre/post scuola gestiti dagli EE.LL. Sono disponibili 3 lab. di informatica, 2 laboratori atelier per rendere il lavoro maggiormente collaborativo e offrire device per la trasposizione digitalizzata della scrittura a mano e del disegno a matita su carta; da realizzare un nuovo lab. tecnologico (primaria Terno). Gli alunni di tutti i plessi usufruiscono delle risorse delle biblioteche comunali (prestito e attività di promozione della lettura). I laboratori di informatica sono utilizzati con regolarità, sulla base di calendari interni ai singoli plessi. L'animatore digitale coordina la progettazione e l'utilizzo dei laboratori e assicura supporto per lo sviluppo della progettualità didattica e per la formazione del personale. Le strumentazioni vengono aggiornate in itinere sulla

Punti di debolezza

Alcuni docenti faticano nell'utilizzo delle tecnologie. Mancano figure professionali che prendano in carico la manutenzione e l'organizzazione dei diversi laboratori. La numerosità delle classi e le strutture edilizie, soprattutto delle scuole secondarie, non permettono di organizzare gli spazi in funzione della personalizzazione (mancano del resto anche le risorse in termini di personale). La necessità di supplire i docenti assenti per brevi periodi ha compromesso in alcuni casi lo sviluppo dei progetti di recupero/ potenziamento. L'articolazione oraria non riesce sempre a tenere conto del carico di lavoro giornaliero degli alunni soprattutto nella scuola secondaria. Alcuni docenti non esplicitano gli obiettivi della lezione e non forniscono spiegazioni sulla valutazione; le attività di insegnamento sono basate in prevalenza sulla didattica trasmissiva, con correzione guidata degli esercizi e verifica della comprensione di quanto spiegato dal docente; poco

base dei bisogni e della progettualità. Sono disponibili vari kit per coding (anche unplugged), robotica, modellazione e stampa 3d. Numerosi docenti utilizzano la piattaforma Classroom di G Suites per sperimentare la classe virtuale. Si sta procedendo alla fornitura di lavagne touch interattive per le aule della scuola dell'infanzia. Ogni aula è dotata di un computer; tutte le aule delle scuole secondarie e di quelle delle primarie sono dotate di lavagna interattiva/ videoproiettore funzionante. Nella scuola primaria è iniziata una sperimentazione con tablet in modalità BYOD per facilitare ricerca, rielaborazione, condivisione e produzione di materiali. Sono stati introdotti in alcune classi i nuovi grandi display touch con software integrato e funzionalità collaborative per la condivisione in presenza. La scuola incentiva l'uso delle modalità didattiche innovative e promuove la partecipazione dei docenti a corsi di formazione. Vengono utilizzate strategie e metodologie specifiche per l'inclusione (Feuerstein, CAA, metodo analogico, flipped classroom, cil, cooperative-learning, peer education). L'Istituto ha elaborato un regolamento di disciplina e ha condiviso un patto di corresponsabilità di cui viene chiesta la sottoscrizione a genitori e alunni. Il documento è riportato nel diario di istituto. L'istituto ha attivato uno sportello di ascolto psico-pedagogico di supporto per alunni, docenti e genitori. Numerosi sono i progetti per sviluppare partecipazione responsabile e rispettosa. Globalmente il clima relazionale è positivo: si rilevano episodi di uso non adeguato del cellulare. Al fine di sensibilizzare sul tema la scuola propone un percorso didattico sul cyberbullismo e organizza incontri informativi anche con il coinvolgimento di esperti (Arma dei Carabinieri). I rari casi di frequenza irregolare, monitorati dai docenti e dalla dirigenza, sono segnalati alle famiglie in sede di valutazione periodica (nota interperiodo e pagelle).

praticate sono la didattica cooperativa (comunque episodica), la didattica per problemi e per progetti. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle modalità didattiche innovative, ma alcuni docenti non hanno ancora raccolto l'opportunità; per questo motivo si sta rivedendo il curriculum digitale d'istituto al fine di una maggiore corresponsabilità verso quegli aspetti trasversali e strumentali ed, inoltre, si stanno parallelamente fornendo percorsi didattici mirati a sostenere il processo innovativo (soprattutto per lo sviluppo del pensiero computazionale). Diverse famiglie non sono disponibili al confronto per condividere gli obiettivi educativi (manca la dimensione partecipativa propedeutica alla condivisione di tali obiettivi e ci si limita all'adesione formale ai documenti della scuola).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola utilizza un orario standard, ma organizza la settimana della flessibilità con classi aperte per lo sviluppo di competenze trasversali, recupero e potenziamento. Organizza, inoltre, corsi pomeridiani curricolari di approfondimento. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si

utilizzano metodologie diversificate. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	79,3	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	88,3	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	46,8	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	36,9	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,8	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,5	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,0	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	86,9	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	92,5	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	55,1	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	89,0	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,8	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	68,8	70,4	61,1

Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	86,8	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	90,6	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	73,6	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	72,2	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	75,9	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	76,9	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	74,1	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	62,0	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	80,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	72,4	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	74,3	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	65,7	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	80,0	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,3	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	81,9	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello	Si	92,0	89,1	89,7

all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	65,2	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,5	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	12,5	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,1	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	16,1	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	44,6	29,7	22,1
Altro	No	15,2	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	51,9	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,7	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	28,7	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	25,0	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	55,6	46,2	29,5
Altro	No	18,5	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,4	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	54,5	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	50,0	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	21,4	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	60,7	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	33,0	37,5	58,0
Altro	No	4,5	7,6	9,9

Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	46,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,7	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	30,6	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	69,4	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75,0	78,4	82,0
Altro	Si	7,4	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. ha elaborato procedure e protocolli specifici. Il GLI ha ideato strumenti per la rilevazione dei bisogni e per la verifica dei processi di inclusione in funzione del ri-orientamento dell'azione didattica. Dall'analisi dei questionari VALES risulta che l'indice medio di inclusione per l'a.s. 18 -19 è pari al 75,7% (a.s 16-17: 73,5% /a.s. 17-18: 74,4%). Il raggiungimento degli obiettivi condivisi da docenti e famiglia nel PEI/PDP è monitorato con regolarità. Per gli alunni con cittadinanza non italiana la scuola propone attività di accoglienza e percorsi di alfabetizzazione, grazie anche ai finanziamenti MIUR e alle risorse del potenziamento; dall'a.s. in corso sono disponibili modelli e informazioni in diverse lingue straniere (arabo, cinese, inglese, francese) per facilitare le comunicazioni con l'utenza straniera. Si registra la partecipazione a concorsi e iniziative su tematiche inclusive. Sono attivi sportelli di rete (CTI, CTS), sportelli d'Istituto (psicopedagogico e psicologico), servizio di mediazione linguistico e, all'esterno, associazioni e gruppi di volontariato con i quali la scuola agisce in modo sinergico. Un buon numero di docenti partecipa a corsi sulla didattica inclusiva (autismo, ADHD, Dislessia Amica, TIC). L'IC sta implementando la dotazione tecnologica per supportare le strategie inclusive. L'IC cerca di prevenire l'insuccesso scolastico attivando azioni diversificate. Nella scuola primaria e secondaria sono stati attivati interventi di recupero su diversi livelli: recupero in itinere; percorsi laboratoriali orientativi/motivazionali/di recupero (grazie ai finanziamenti degli EE.LL e MIUR); attività per classi aperte in italiano e matematica e settimana della flessibilità (recupero/ potenziamento con strategie innovative). Nella scuola secondaria la rilevazione degli apprendimenti è di norma formalizzata con cadenza trimestrale (disciplina in cui si registra la carenza, motivazioni delle carenze, indicazioni per il</p>	<p>La quasi totalità dei docenti su posto di sostegno non è in possesso di titolo di specializzazione e ha una nomina a T.D. con pregiudizio dell'efficacia della continuità dell'azione didattica. Spesso la stesura e la verifica dei PEI è demandata ai docenti di sostegno e quella dei PDP ai coordinatori di classe. Per quanto riguarda l'assistenza educativa le ore assegnate all'IC sono inferiori alle necessità. Permane la criticità legata alla mobilità di molte famiglie straniere. Si evidenzia una criticità nelle famiglie straniere che devono affrontare il percorso della valutazione in NPI sia per il problema linguistico sia per un approccio culturale diverso nella definizione di disabilità. Difficoltoso, a causa dell'elevato numero di richieste, è l'accesso ai servizi della NPI di riferimento. Nell'IC si rileva una forte correlazione tra svantaggio socio-economico e insuccesso scolastico. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria le attività di recupero sono spesso frammentarie per le condizioni logistiche (supplenze brevi, gestione di situazioni di forte criticità); sono svolte sui contenuti e sulle abilità più che sulle competenze. Le ore dedicate al potenziamento risultano esigue per il reale raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>

recupero). Anche nella scuola primaria a fine anno scolastico, per gli alunni che riportano insufficienze, viene redatto il modello delle carenze. L'I.C. ha realizzato tutti i moduli previsti dal progetto PON-FSE per il recupero delle competenze di base (matematica - italiano L2- inglese – prerequisiti infanzia).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'IC ha elaborato procedure e protocolli specifici per l'inclusione e previene l'insuccesso scolastico attivando azioni di supporto. La scuola presta particolare cura ed attenzione alle attività di inclusione coinvolgendo tutti diversi soggetti e sensibilizzando studenti e genitori sui temi della diversità e dell'inclusione. L'istituto realizza, inoltre, interventi di recupero e percorsi laboratoriali durante tutto l'anno. Una volta l'anno viene programmata la settimana della flessibilità in cui, con classi aperte, si attivano interventi di recupero e di potenziamento. Azioni di potenziamento iniziano ad essere messe in campo anche nella quotidiana attività curricolare. Tali attività vengono monitorate e valutate.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	71,4	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	78,6	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	71,4	69,5	74,6
Altro	No	7,1	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola BGIC88100D	Provinciale % BERGAMO	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,4	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	68,5	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,4	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	80,6	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,4	65,6	71,9
Altro	No	9,3	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	58,4	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	14,9	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,0	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	24,8	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	3,0	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	5,0	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,3	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	88,8	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	72,9	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	91,6	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	61,7	58,3	48,3

Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	72,0	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	88,8	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	21,5	18,5	13,7
Altro	Sì	15,9	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BGIC88100D	3,2	5,1	38,0	7,8	35,6	10,7	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGIC88100D	79,2	20,8
BERGAMO	73,1	26,9
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC88100D	91,1	71,4
- Benchmark*		
BERGAMO	95,5	78,6
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
È individuata una figura di sistema per il coordinamento e la progettazione; la commissione di lavoro definisce il progetto per il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria, coinvolgendo anche la Scuola paritaria di Chignolo; strumenti utilizzati anche in funzione della formazione delle classi 1^: scheda di valutazione in entrata e quadro	A causa dei vincoli di natura logistica (struttura oraria nella scuola Primaria e presenza della SMIM nella Secondaria di Terno) e a causa della scarsa stabilità del personale (a seguito delle nuove norme sulla mobilità) i momenti di confronto non risultano sempre efficaci. Le attività di orientamento (declinate all'interno di un progetto articolato) sono

sinottico per il passaggio informazioni; incontri tra i docenti dell'Infanzia e quelli della primaria (giugno) cui seguirà un momento di verifica ad a.s. iniziato (novembre); materiali strutturati che saranno proposti agli alunni nelle settimane di settembre (verifica/rinforzo minimi in ingresso). Viene predisposto un progetto continuità anche per gestire il passaggio dalla Primaria alla Secondaria (responsabili, fasi, strumenti); sono condivisi materiali operativi per italiano, matematica e inglese utilizzati a settembre per l'allineamento e, a seguire, i test d'ingresso; il percorso integra il progetto accoglienza. Oltre ai risultati a distanza (1^ anno scuola secondaria) si monitorano da 4 anni i risultati primaria/secondaria sia dei voti disciplinari sia del comportamento; dall'a.s. in corso è attivo il monitoraggio infanzia/primaria. I docenti della scuola secondaria hanno definito i minimi disciplinari in ingresso. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della secondaria di 1^ grado e prevedono percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e dell'offerta formativa degli indirizzi del territorio anche mediante fascicoli operativi annualmente aggiornati. In via sperimentale nelle settimane dell'orientamento e della flessibilità vengono proposti laboratori motivazionali e orientativi (arte, musica, cinema, latino, chimica, fisica, diritto, impianti elettrici, automazione, psicologia). Dal questionario somministrato agli alunni è emerso un particolare interesse verso gli argomenti proposti; gli alunni chiedono la possibilità di continuare l'esperienza laboratoriale. Gli studenti dell'ultimo anno ricevono informazioni circa gli open day degli istituti superiori cui partecipano con le famiglie e le iniziative di orientamento promosse a livello territoriale dall'US; organizza visite guidate a realtà economiche produttive. La scuola organizza incontri tra studenti, ex alunni e genitori per avvicinare i giovani alla scuola superiore e al mondo del lavoro. Un buon numero di famiglie segue il consiglio orientativo della Scuola. La scuola organizza inoltre, nelle sue aule, un momento di incontro con gli istituti superiori del territorio, per permettere agli alunni di visionare la loro offerta formativa. L'IC ha sottoscritto accordi di rete con istituti superiori per lo sviluppo di laboratori orientativi, anche utilizzando le risorse dell'Alternanza Scuola/Lavoro.

condivise in sede di CdC, ma spesso la loro attuazione è lasciata ai singoli docenti. In seguito agli incontri di progettazione del curricolo in verticale, vi è una maggiore condivisione del percorso educativo anche se permangono discrepanze nella valutazione, pur in presenza di criteri comuni. Da consolidare è l'approccio di tipo laboratoriale che motivi e orienti gli studenti meno portati per uno studio teorico. Si registrano, da parte di alcuni docenti, resistenze alla riorganizzazione delle attività (settimane della flessibilità e dell'orientamento) Non sempre viene stimolata la riflessione metacognitiva sull'apprendimento. Soltanto un esiguo numero di allievi partecipa, di propria iniziativa e in base al proprio personale interesse, alle esperienze di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche organizzate dagli istituti superiori. Nell'anno scolastico corrente è emersa la necessità di estendere la partecipazione all'orientamento offerto dai referenti delle scuole superiori a tutti gli alunni, a prescindere dall'ipotesi orientativa di riferimento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno (laboratori motivazionali e orientativi in orario scolastico ed extrascolastico organizzati a seguito di sottoscrizione di accordi di reti/convenzioni con istituti superiori), oltre a proporre un percorso triennale finalizzato alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini (fascicolo orientamento); il progetto prevede altresì attività di conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,0	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		46,1	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,8	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	10,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,9	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,8	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,1	24,5	30,8

>25% - 50%	X	46,1	38,3	37,8
>50% - 75%		28,1	25,3	20,0
>75% - 100%		6,7	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		20,2	26,9	31,3
>25% - 50%	X	47,2	37,5	36,7
>50% - 75%		23,6	25,5	21,0
>75% - 100%		9,0	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	21,3	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.833,3	2.814,8	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	71,6	69,3	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,0	20,1	23,0

Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	3,5	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Si	14,1	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	51,8	47,5	42,2
Lingue straniere	Si	63,5	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,6	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	37,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	17,6	25,3	25,4
Sport	Si	18,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	16,5	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	22,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	12,9	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha esplicitato nel PTOF i settori strategici nei quali sviluppa, articola e riconosce la propria azione; le finalità e gli obiettivi sono stati condivisi ai livelli decisionali previsti dalla norma, quindi resi noti all'esterno mediante il sito istituzionale, materiali informativi, incontri e tavoli di lavoro, documenti specifici. Dall'a.s. 2015/16 viene somministrato tramite Google Moduli il questionario di soddisfazione (alunni e genitori delle classi 4^a-5^a primaria, 2^a-3^a secondaria; i genitori 5 anni infanzia; docenti). Gli esiti sono pubblicati sul sito IC. AV e PdM sono illustrati agli OO.CC e agli EE.LL. I docenti sono informati e coinvolti attraverso comunicazioni interne e/o in sede di OO.CC; la piattaforma d'istituto è normalmente utilizzata per la condivisione di strumenti e materiali vari (schede progettuali, proposte didattiche, format per raccolta di informazioni e per l'elaborazione condivisa di documenti) nonché per la condivisione di testi normativi, circolari interne, modelli ad uso didattico e/o amministrativo. Tale piattaforma è utilizzata per raccogliere bisogni e proposte, per raccogliere materiali didattici, per la valutazione di progetti e percorsi attraverso questionari. I ruoli e i compiti organizzativi sono assegnati sulla base delle competenze (funzionigramma d'istituto). I titolari di incarichi partecipano agli incontri territoriali (CTI, associazioni/Enti locali, Provincia e UST) e operano con il supporto di gruppi di lavoro. Le FF.SS nominate seguono i seguenti ambiti: PTOF/INVALSI/FORMAZIONE DOCENTI; CONTINUITÀ; CURRICOLO; INTERCULTURA; RAPPORTI CON IL TERRITORIO. Sono stati inoltre individuati i Referenti INCLUSIONE, CYBERBULLISMO, SICUREZZA, PNDS, ERASMUS+, ATELIER, BENESSERE PERSONALE. I docenti che beneficiano del FIS sono CIRCA 60. Il piano delle attività per il personale ATA definisce le competenze. Il personale ATA è distribuito tra i cinque plessi in considerazione delle attività didattiche (SMIM). I</p>	<p>L'alto tasso di turnazione dei docenti rallenta la disseminazione della "cultura organizzativa" indispensabile per implementare processi di sviluppo organizzativo. L'IC sta adeguando documenti e strumenti in funzione dei nuovi vincoli normativi e, soprattutto, degli orientamenti della pedagogia e della ricerca in ambito educativo ma il rischio all'auto-referenzialità non è completamente superato. Si rileva la difficoltà dei genitori all'azione coordinata e all'esercizio della rappresentanza. Alcuni genitori manifestano indifferenza per la scuola: non ne riconoscono la valenza, non ne condividono la mission, non ne rispettano le regole. Sito istituzionale e registro elettronico sono sottoutilizzati. Difficoltoso è il coinvolgimento dei Genitori attraverso strumenti on line (questionario autovalutazione) soprattutto nel plesso di Chignolo. Dall'a.s. 2018/19 l'IC non ha DSGA di ruolo. Il personale amministrativo risulta poco autonomo.</p>

<p>progetti sono di norma accompagnati dalla relazione del titolare dell'azione (rendicontazione su tempi/durata/contenuto). Le risorse economiche dell'istituto sono finalizzate all'attuazione del PTOF e concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie: - il successo formativo: azioni di recupero, corsi di potenziamento (certificazione lingua inglese, madrelingua inglese, matematica, scacchi), progetti per la personalizzazione, metacognizione, progetti in funzione orientativa; - formazione; - benessere e conoscenza del sé (sportello psicopedagogico, life skills, relazioni, musica); - inclusione. Significativa è la percentuale di risorse finalizzate all'implementazione della dotazione tecnologica e per l'acquisto di materiale didattico finalizzato alla pratica laboratoriale. L'IC usufruisce di finanziamenti europei (Avvisi PON Per la Scuola" 2014-2020" e finanziamento Azione K1 ERASMUS+ mobilità del personale).</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo abbastanza sistematico forme di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	<p style="text-align: center;">Situazione della</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento</p>
--	---	--	--	--

	scuola BGIC88100D	Provinciale % BERGAMO	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	38,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		32,2	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		27,8	31,3	22,7
Altro		2,6	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	5,0	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIC88100D		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % BERGAMO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	2	50,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,5	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,3	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	23,2	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,8	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	2	50,0	15,0	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,8	8,4	7,1
Altro	0	0,0	14,8	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---	--------------------------------------	----------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	45,4	42,0	34,3
Rete di ambito	1	25,0	24,3	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,6	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	3,7	5,3	6,0
Università	1	25,0	2,1	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC88100D		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	25,0	47,3	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	25,0	22,9	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,5	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	50,0	17,3	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIC88100D		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	17,0	21,0	3,7	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			25,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			3,6	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,8	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			6,1	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			25,9	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,3	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	64,0	79,0	14,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,3	9,3	6,8
Altro			37,2	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	3,9	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC88100D		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,5	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,6	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	22,0	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,2	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	4	66,7	16,1	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	16,7	12,7	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,6	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,1	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,7	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,1	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,1	5,1	5,2
Altro	0	0,0	14,3	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC88100D		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	31,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	20,2	14,1	13,4
Rete di scopo	3	50,0	17,7	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	16,1	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	2	33,3	14,9	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	70,4	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	69,6	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,3	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	75,7	76,7	74,0
Orientamento	Sì	86,1	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	73,0	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,7	94,8	96,2
Temi disciplinari	Sì	51,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	46,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	91,3	88,1	88,3
Inclusione	Sì	99,1	96,1	94,6
Altro	Sì	31,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	5,0	12,5	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	11,8	18,4	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra	5,0	8,8	8,2	9,1

docenti di differenti livelli di scuola)				
Accoglienza	8.4	7,4	8,2	8,7
Orientamento	2.5	4,3	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	3.4	3,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	5.0	5,7	6,6	6,5
Temi disciplinari	4.2	13,2	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	16.8	6,8	7,3	7,1
Continuità	8.4	7,1	8,2	8,2
Inclusione	8.4	9,5	10,6	10,3
Altro	21.0	3,0	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I bisogni formativi vengono raccolti tramite questionario (predisposizione del piano annuale di formazione). Nel corso dell' anno scolastico la proposta di formazione è ampia e raccoglie molte adesioni in relazione ai seguenti ambiti: - metodologie e strategie didattiche; -uso delle TIC e didattica laboratoriale; -competenze linguistiche (inglese); -gestione delle relazioni e delle dinamiche di gruppo; -inclusione, alfabetizzazione, intercultura; -tematiche specifiche per personale di segreteria. Numerosi sono stati i docenti che hanno sperimentato in classe quanto approfondito nei corsi di formazione. E' stata inoltre assicurata la formazione dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Tramite questionario è stato raccolto il grado di soddisfazione circa i corsi interni. Le figure di sistema sono individuate sulla base delle competenze specifiche e/o dell'esperienza pregressa, previa verifica della disponibilità personale. Alcuni docenti condividono conoscenze e competenze gestendo corsi di formazione interni e condividono strumenti e materiali didattici (piattaforma on line). L'organizzazione del collegio dei docenti prevede articolazioni diverse: -gruppi di lavoro coordinati dalle FF.SS e da referenti di progetto; -gruppi di lavoro per la programmazione didattica, la verifica e la valutazione degli apprendimenti (cadenza regolare); -articolazione per l'elaborazione di proposte funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa (PON; ERASMUS).</p>	<p>In alcuni casi, i vincoli logistici (spazi e infrastrutture) rendono difficoltosa la sperimentazione di quanto approfondito. L'offerta formativa gestita dalla rete dell'Ambito 1, ampia e interessante, non è sempre fruibile (sovrapposizione corsi, impegni precedenti). Stante la progressiva erosione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa e i vincoli contrattuali, gli spazi per il confronto, la progettazione, la predisposizione di materiali sono insufficienti, soprattutto in relazione a settori/temi di particolare complessità ma al contempo non più procrastinabili (personalizzazione, osservazione e certificazione competenze in uscita, curriculum verticale, temi multidisciplinari anche in funzione della condivisione di unità di apprendimento e di compiti autentici). Il vincolo risulta difficilmente superabile soprattutto per la scuola secondaria. La compresenza di ordini di scuola diversi rende talvolta difficile la gestione di progetti in verticale in considerazione delle diverse condizioni logistiche in cui i docenti operano e dei diversi criteri/impostazioni del lavoro in funzione dell'età degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, dell'esperienza specifica e della disponibilità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,0	17,4	20,4
5-6 reti	X	5,2	2,9	3,5
7 o più reti		67,0	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		79,1	75,7	72,6
Capofila per una rete	X	18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		2,6	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	80,0	64,4	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

		BERGAMO	LOMBARDIA	
Stato	1	33,8	34,9	32,4
Regione	0	12,3	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	14,1	16,3	14,5
Unione Europea	0	3,2	2,1	4,0
Contributi da privati	0	2,5	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	5	34,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	14,3	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	59,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	4,2	4,6
Altro	0	14,8	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,7	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,7	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	4	24,0	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	5,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,7	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,7	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,4	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,9	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,9	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,9	5,1	7,0

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,7	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,5	1,0	1,3
Altro	0	5,9	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	57,8	47,1	46,3
Università	Sì	74,1	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	3,4	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	34,5	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	31,0	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	48,3	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	69,8	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	70,7	70,0	66,2
ASL	No	32,8	42,3	50,1
Altri soggetti	Sì	22,4	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	43,8	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	39,3	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	66,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	45,5	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,8	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	65,2	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	48,2	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	70,5	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	40,2	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	16,1	20,1	16,5

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	20,5	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	59,8	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	42,0	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	18,8	15,9	19,0
Altro	No	20,5	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,7	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		66,0	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		11,6	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BGIC88100D	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	88,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	81,0	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	87,9	86,0	70,6

Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	97,7	98,5
Altro	No	21,6	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. si avvale della collaborazione delle Amministrazioni Comunali e di molte Agenzie locali con cui condivide la progettazione sulla base dei bisogni formativi rilevati. I progetti principali riguardano i seguenti ambiti: Star bene a scuola, Sicurezza e salute, Ambiente-territorio e cultura, Atelier, Cittadinanza-legalità-solidarietà e volontariato, Sport, Orientamento. L'IC aderisce a reti per la formazione e l'aggiornamento del personale, per progetti finalizzati al successo formativo, per lo sviluppo di competenze professionali; l'adesione è finalizzata al reperimento di fondi e alla razionalizzazione della spesa per servizi. L'IC sottoscrive accordi con istituti superiori e Università (attività di Alternanza Scuola/Lavoro, Tirocinio e Percorsi di ricerca), oltre ad accordi con Associazioni del territorio per progetti finalizzati al successo formativo e alla prevenzione della dispersione scolastica. L'IC coinvolge le famiglie nella definizione dell'o.f. attraverso assemblee e tavoli di lavoro; i regolamenti interni sono elaborati da commissioni di lavoro; la scuola comunica con le famiglie attraverso registro elettronico, circolari e sito istituzionale. I genitori apprezzano l'efficacia delle comunicazioni e la disponibilità al confronto. Da alcuni anni è attivo il registro elettronico. All'inizio dell'anno viene consegnato alle famiglie il calendario degli incontri scuola-famiglia. Una parte dei genitori collabora fattivamente alla realizzazione di specifici progetti mettendo a disposizione risorse finanziarie per esperti esterni e/o materiali didattici, tempo e competenze personali.</p>	<p>Permangono criticità in fase di programmazione dei percorsi formativi sviluppati in collaborazione con enti/associazioni esterne. Sono in aumento le famiglie (italiane e straniere) che vivono condizioni di disagio socio-economico-culturale e che non riconoscono il ruolo e la funzione della scuola. Per queste famiglie la partecipazione alla vita della scuola è pressoché nulla, anche per quanto riguarda il percorso di apprendimento del figlio. Per questi genitori la scuola è istituzione invasiva, le cui regole vengono rispettate a fatica (frequenza scolastica irregolare, mancato acquisto di libri/materiale scolastico, mancata partecipazione alle attività integrative proposte dalla scuola). In alcuni casi il rapporto con gli insegnanti si caratterizza per la volontà di giustificare sempre e comunque il comportamento dei figli, contestando la rigidità della scuola; da parte di questi genitori non c'è interesse per i percorsi di formazione. È in aumento il numero di minori seguiti dai Servizi Sociali comunali e dall'Ufficio Tutela del Tribunale per i minorenni. Aumenta anche il numero degli alunni con problemi comportamentali che manifestano atteggiamenti oppositivi nei confronti degli adulti e violenti nei confronti dei compagni. Il registro elettronico è sottoutilizzato. Si rileva scarsa consapevolezza in relazione all'uso delle tecnologie (cellulare). I genitori si presentano numerosi ai colloqui individuali; scarsa è invece la partecipazione alle riunioni collegiali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

1.a Aumentare i voti in uscita dalla secondaria

Traguardo

- aumentare del 5% i voti 9-10-10/lode in uscita all'Esame di Stato rispetto all'a.s. precedente; - ridurre del 5% i voti 6 in uscita

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre prove per competenze

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le attività di formazione del personale

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

2.a Ridurre il livello 1+2 nelle classi quinte

Traguardo

- contenere a max 35% in italiano e max 40% in matematica gli alunni con livello 1+2 in ciascuna classe quinta.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Utilizzare metodologie e strategie innovative

2. Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di recupero e di metacognizione

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la collaborazione professionale

Priorità

2.b Migliorare gli esiti delle classi terze secondaria nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

- mantenere i livelli di italiano in linea con la Lombardia in ciascuna classe 3 secondaria - mantenere entro il 5% lo scarto dei Livelli 1+2 e del livello 5 in matematica rispetto alla Lombardia, in ciascuna classe

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Utilizzare metodologie e strategie innovative

2. Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di potenziamento

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la collaborazione professionale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

3.a Promuovere la padronanza di strategie metacognitive (IMPARARE A IMPARARE)

Traguardo

-migliorare la correlazione tra i livelli nella prova di metacognizione di fine 5^a primaria e in quella iniziale di classe 1^a secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre prove per competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare il curriculum verticale di istituto

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare metodologie e strategie innovative

4. Ambiente di apprendimento

Strutturare attività per compiti unitari di apprendimento (UdA)

5. Continuità e orientamento

Aggiornare gli strumenti per il raccordo tra ordini di scuola

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la collaborazione professionale

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le attività di formazione del personale

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La lettura e l'analisi degli esiti di apprendimento degli studenti, anche a seguito della restituzione del Rapporto del NEV, hanno permesso di individuare i seguenti elementi su cui si ritiene necessario agire: - tasso di variabilità degli esiti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria; - tasso di variabilità tra le classi quinte in relazione alle prove standardizzate di matematica; - disomogeneità dei livelli di competenze degli alunni in relazione all'uso delle TIC. Ne consegue la necessità -di proseguire la riflessione sul curriculum verticale di istituto declinato per competenze; -di attivare strategie e pratiche didattiche efficaci in funzione di inclusione e di orientamento; -di implementare il confronto e la collaborazione tra docenti attivando percorsi di formazione e di auto-formazione coerenti con i bisogni rilevati.